



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN GIOVANNI BIANCO

Via Castelli n.19 – 24015 San Giovanni Bianco (BG)

Tel.0345/41433 – Tel. 0345/43620

Codice Fiscale: 94015600169 – Codice meccanografico: BGIC86900V

Sito: www.icsangiovannibianco.edu.it - e-mail: bgic86900v@istruzione.it



ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028

Anno scolastico 2026/2027

**AL COLLEGIO DOCENTI
E, P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DIRETTORE SGA
AL PERSONALE A.T.A.**

**ALL'ALBO ON LINE
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;*
- *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, concernente «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 recante lo Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017, n. 71, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

Firmato digitalmente dalla Dott.ssa Giovanna Antonia Caramagno

- VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto «SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)»;
- VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati»;
- VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
- VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;
- VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici;
- VISTO** il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
- VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
- CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell' articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

1. Nel cuore del presente, con lo sguardo al futuro.

La scuola si rivela come un porto sicuro dell'anima, un luogo in cui i legami umani e la dedizione reciproca pongono le fondamenta per i cittadini del domani. Agli insegnanti è affidato un compito tanto straordinario quanto delicato: attraversare le trasformazioni della società senza mai smarrire la bussola dei valori educativi più autentici. Nonostante i ritmi frenetici del mondo contemporaneo, la vera forza della scuola risiede nella capacità di *rallentare* per custodire l'essenza stessa dell'educare. Anche dinanzi all'evoluzione digitale, la tecnologia resta un semplice mezzo per arricchire la didattica, poiché la vera scintilla capace di accendere il desiderio di apprendere e guidare il cammino dei ragazzi rimane la straordinaria e insostituibile presenza dei docenti.

La direzione strategica che si intende imprimere al PTOF può essere sintetizzata in un principio semplice ma ambizioso:

Educare al futuro senza perdere il senso della persona

La persona al centro del successo formativo

“Una prova della correttezza della procedura educativa è la felicità del bambino”

La centralità della persona rimane il principio guida assoluto di tutta la nostra azione educativa. La scuola si impegna a essere un ambiente accogliente e attento, capace di riconoscere e valorizzare la storia unica di ogni studente e studentessa, rispettandone le potenzialità, le fragilità, gli interessi e i personali ritmi di apprendimento. Il successo formativo non coincide con il semplice raggiungimento di voti elevati, ma si esprime nell'offrire a ciascuno l'opportunità di coltivare passo dopo passo le proprie attitudini, assimilare un bagaglio culturale robusto, consolidare la stima in se stessi e maturare una consapevolezza di sé che sia autentica, equilibrata e ricca di speranza.

La personalizzazione degli apprendimenti deve tradursi ogni giorno in una didattica costantemente attenta alle differenze di ciascuno. Siamo chiamati a camminare insieme ai nostri studenti e alle nostre studentesse, alternando con equilibrio lo studio individuale e l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali e i momenti di riflessione, unendo le esperienze concrete all'uso strategico delle tecnologie digitali. Il nostro impegno quotidiano deve essere quello di intercettare precocemente ogni segnale di fragilità, stringendo un'alleanza forte e costruendo attorno a ognuno di loro una rete di sostegno educativa e relazionale solida e sinergica.

Il benessere scolastico come dimensione trasversale.

Il benessere all'interno della nostra comunità scolastica rappresenta un pilastro fondamentale e trasversale, destinato a guidare ogni singola azione educativa e progettuale dell'Istituto. Questo approccio si traduce concretamente nella cura costante dell'atmosfera in aula, nel rafforzamento dei legami interpersonali e nell'adozione di strategie efficaci per mediare le tensioni e intercettare precocemente i segnali di disagio. L'obiettivo è stimolare nei ragazzi una solida fiducia in se stessi e favorire un approccio sereno e bilanciato all'impegno didattico.

La scuola si impegna a offrire un contesto formativo sicuro e accogliente, capace di scardinare l'idea dell'errore come fallimento personale per trasformarlo, invece, in una preziosa opportunità di crescita. In questa visione, la richiesta di supporto diventa un gesto maturo e consapevole, mentre la valutazione si configura come un monitoraggio costante del percorso di apprendimento, tenendosi ben distante dal giudicare il valore della persona. Inoltre, verrà dedicata la massima attenzione e cura al contrasto del bullismo e ai pericoli della rete. Siamo infatti pienamente consapevoli che l'universo virtuale non è un ambito distaccato dalla quotidianità dei giovani, ma rappresenta a tutti gli effetti un'estensione integrante del loro vissuto reale.

2. Identità dell'Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco.

L'Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco si configura come una realtà scolastica radicata nel territorio della Valle Brembana, articolata in scuole dell'infanzia, primarie e nella scuola secondaria di primo grado “Carlo Ceresa”, con plessi distribuiti nei comuni di San Giovanni Bianco, Camerata Cornello, Vedeseta e Olda-Taleggio.

Il motto «La scuola di tutti per tutti» sintetizza la vocazione inclusiva dell'Istituto, che accoglie bambine e bambini dai 3 ai 14 anni e garantisce un percorso educativo unitario e continuo dall'infanzia al termine del

primo ciclo. La finalità generale è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, valorizzando il coinvolgimento attivo degli studenti, delle famiglie e delle risorse del territorio.

3. Alleanze educative e valorizzazione del patrimonio culturale e musicale del territorio.

“Per educare un bambino serve un intero villaggio”

Il successo formativo si costruisce attraverso la sinergia strategica tra l'istituzione scolastica, i nuclei familiari e il contesto locale. In quest'ottica, il rapporto con le famiglie continuerà a fondarsi sui principi della fiducia reciproca, della trasparenza comunicativa, della corresponsabilità educativa e sul fermo riconoscimento dei rispettivi ruoli. La scuola si farà promotrice di momenti di confronto e formazione partecipata anche sulle sfide emergenti che interessano la crescita dei minori, quali l'uso consapevole dei dispositivi digitali e dei social network, la sicurezza online, l'impatto dell'Intelligenza Artificiale, la gestione del tempo e il benessere emotivo.

Parallelamente a questa forte alleanza interna, l'Istituto consolida il proprio costante confronto con le realtà territoriali. Si recepisce, pertanto, con particolare favore la sinergia con il Corpo Bandistico di San Giovanni Bianco, realtà storica che da diversi anni contribuisce ad animare la vita della comunità e dell'intera Valle Brembana. Dalle consultazioni e dalle proposte condivise emerge la volontà di valorizzare il patrimonio culturale, storico e musicale locale, che trova concreta attuazione nel consolidamento del progetto extracurricolare di «Avvicinamento alla musica» (in continuità con le storiche iniziative di collaborazione tra Banda e scuola). Tali apporti e pareri sono stati integrati nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto pienamente coerenti con l'obiettivo strategico dell'Istituto di progettare alleanze educative con le agenzie del territorio e di promuovere la cittadinanza attiva unitamente alla tutela del patrimonio culturale e immateriale locale.

4. Il senso delle nuove Indicazioni Nazionali: una sfida comune.

L'orizzonte dell'anno scolastico 2026/2027 porta con sé una novità importante: l'arrivo delle nuove Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo. Questo passaggio, tuttavia, non deve essere vissuto come l'ennesimo carico burocratico da archiviare. È, prima di tutto, un invito prezioso a fermarsi e a riscoprire insieme il senso profondo del nostro fare scuola, interrogandoci su cosa significhi davvero offrire un apprendimento che lasci il segno nella vita dei nostri studenti e studentesse.

Per questo motivo, il Collegio dei Docenti è chiamato a camminare insieme lungo un percorso di revisione graduale del curriculum verticale. Si tratta di un lavoro paziente che punta a tessere un filo conduttore tra l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, valorizzando la continuità e accompagnando ogni studente nella crescita reale delle proprie competenze. In questo viaggio, l'innovazione didattica non deve cancellare i saperi fondanti, ma camminare di pari passo con essi. Continueremo a curare con dedizione la padronanza della lingua italiana, la capacità di comprendere i testi e di argomentare, il pensiero matematico, scientifico e tecnologico, la ricchezza della storia e della geografia, la sensibilità artistica e musicale, l'apertura alle lingue straniere, le competenze digitali e il desiderio di imparare per tutta la vita.

In particolare l'adeguamento avverrà attraverso:

- la revisione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento, in linea con le più recenti direttive ministeriali e con particolare attenzione alle competenze chiave europee;
- l'introduzione di percorsi interdisciplinari che favoriscano il collegamento tra le discipline e la costruzione di un sapere integrato;

- l'adozione di metodologie didattiche innovative (didattica per competenze, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, didattica laboratoriale) che valorizzino il ruolo attivo dello studente;
- la definizione di UDA (Unità di Apprendimento) comuni tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione ai passaggi critici (infanzia-primaria, primaria-secondaria);
- l'implementazione di strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi, per garantire la continuità e la progressione degli apprendimenti.

5. Innovazione e umanità: la nostra visione di scuola inclusiva.

Il nostro compito è valorizzare le unicità di ciascuno, impegnandoci a rimuovere ogni barriera che possa ostacolare l'apprendimento e il coinvolgimento attivo; per questo, la nostra azione didattica e progettuale riserverà un'attenzione costante e mirata sia agli alunni con disabilità, DSA e BES. Non dimenticheremo chi vive fragilità linguistiche o sociali, mantenendo alta la vigilanza anche su quelle forme di marginalizzazione più silenziose e meno evidenti.

Per sostenere il cammino di ognuno dei nostri studenti e delle nostre studentesse, ci impegniamo a preparare interventi flessibili e su misura, capaci di valorizzare i punti di forza e recuperare le fragilità. Lavoreremo insieme, dentro le classi e in piccoli gruppi, unendo la passione dei nostri docenti e sfruttando ogni strumento a disposizione.

In questo scenario, nel contempo, guardiamo all'innovazione e all'Intelligenza Artificiale come a opportunità preziose per ampliare l'accessibilità e la personalizzazione della didattica. Tuttavia, l'adozione di ogni nuova tecnologia sarà sempre subordinata a una rigorosa valutazione del suo reale valore pedagogico, rifiutando le mode del momento: l'inclusione non potrà mai essere delegata a un algoritmo.

Il cuore dell'inclusione resta l'essere umano. Sarà la nostra intera comunità educante – grazie alla professionalità del corpo docente e alla sinergia costante con le famiglie e i servizi del territorio – a creare le condizioni quotidiane affinché ogni singolo studente possa sentirsi accolto, valorizzato e parte integrante della scuola.

6. La cultura civica e digitale come pilastro dell'offerta formative.

L'educazione civica resterà un elemento centrale e trasversale di tutto il percorso di studi. I valori della Costituzione, della sostenibilità, della legalità e della solidarietà devono tradursi in azioni concrete ogni giorno a scuola, promuovendo la partecipazione attiva e la responsabilità di studenti e studentesse. L'Istituto curerà il costante aggiornamento dei percorsi di educazione civica e il monitoraggio della loro attuazione, al fine di rendere effettiva la costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile, partecipata e inclusiva.

In questo contesto, una particolare attenzione sarà rivolta alla cittadinanza digitale, una dimensione che assume oggi un ruolo di primo piano. In coerenza con i quadri europei DigComp e DigCompEdu — in linea con i costanti aggiornamenti promossi dalla Commissione Europea — si proseguirà nel potenziamento del curriculum digitale e delle discipline STEAM, promuovendo un uso consapevole, critico, responsabile e sicuro delle tecnologie e degli ambienti digitali.

Questo percorso richiederà di sviluppare negli studenti la capacità di comprendere l'intelligenza artificiale, identificare i contenuti manipolati e proteggere la propria identità online, educandoli a rispettare gli altri negli spazi virtuali e a rispondere in prima persona di ciò che pubblicano o condividono. In sintesi, educare alla cittadinanza digitale significa formare giovani consapevoli, pronti a vivere la rete con libertà e responsabilità.

7. L'orientamento come valore.

Una scuola che orienta è, per definizione, una scuola che collabora

L'orientamento costituisce un processo educativo permanente e trasversale, strutturato per accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita e di studio, ben oltre le sole classi terminali. Attraverso il coordinamento strategico della Commissione Continuità e Orientamento, viene assicurato un raccordo pedagogico che garantisce la massima coerenza e unitarietà dell'offerta formativa tra i diversi ordini di scuola.

È nostro preciso dovere istituzionale fare in modo che ogni esperienza didattica sia finalizzata alla conoscenza di sé e alla valorizzazione dei talenti individuali. Attraverso pratiche sistematiche di osservazione e autovalutazione, i docenti sono chiamati a guidare gli alunni a riconoscere le proprie potenzialità, i punti di forza e le aree di miglioramento, rendendoli capaci di assumere decisioni future consapevoli, trasparenti e motivate.

In questa prospettiva, orientare significa promuovere l'autonomia e la responsabilità dei nostri ragazzi. Si tratta di un'azione fondamentale non solo per il successo formativo, ma anche per prevenire e contrastare con fermezza la dispersione e l'abbandono scolastico.

8. La progressione didattica nell'era dell'IA: dall'infanzia alla secondaria.

L'avvento dell'intelligenza artificiale ci pone di fronte a una sfida educativa fondamentale, che richiede di ripensare il nostro approccio didattico a seconda dell'età dei nostri studenti e studentesse.

Nei riguardi della scuola dell'infanzia, tale contesto richiede di privilegiare nettamente l'ambito percettivo e interpersonale mediante l'attività ludica, l'apprendimento sul campo, il contatto fisico con gli oggetti, l'evoluzione verbale, la scoperta dinamica dei luoghi e la creatività spontanea. Progredendo invece verso le classi della scuola primaria, il nostro dovere si trasforma nel rafforzamento delle abilità essenziali, supportando passo dopo passo lo sviluppo della capacità di discernere le varie nozioni, formulare quesiti logici, vagliare i messaggi dei contesti telematici e adoperare qualunque dispositivo informatico con totale cognizione.

Infine, durante il triennio successivo della scuola secondaria di primo grado, si presenterà l'opportunità di esaminare apertamente l'articolazione delle piattaforme computazionali avanzate, orientando gli adolescenti a decodificare la produzione autonoma di documenti scritti, le metodologie di controllo dei canali informativi, i pregiudizi insiti nei codici, la salvaguardia della riservatezza, i doveri civici in rete e i riflessi morali o collettivi derivanti da simili applicativi.

In tutto questo percorso evolutivo, vi invito a vigilare affinché in ogni singolo segmento scolastico rimanga sempre saldo e centrale il valore insostituibile dell'esperienza umana, continuando a mettere al centro del nostro fare scuola le attività del parlare, del leggere, dello scrivere, insieme all'osservazione sul campo, alla sperimentazione scientifica, alla creazione artistica, al dibattito critico, alla collaborazione di gruppo e all'ascolto reciproco.

9. Innovare con cura: la tutela dei dati come atto di rispetto.

Il processo di trasformazione digitale e l'introduzione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nell'Istituto avvengono nel rigoroso rispetto della normativa sulla PRIVACY. La presenza di studenti minorenni richiede, infatti, la massima cautela e una gestione fortemente responsabile dell'identità digitale.

In questo scenario, l'innovazione tecnologica non sostituisce in alcun modo la centralità della valutazione e la responsabilità del personale scolastico. È pertanto vietato l'uso dell'IA per il trattamento di dati sensibili o riservati su piattaforme non autorizzate.

Per garantire la sicurezza e la dignità di tutta la comunità scolastica, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Istituto guiderà le attività di formazione obbligatoria rivolte al personale.

Coltivare una vera cultura della privacy significa, prima di tutto, proteggere la fiducia e la serenità dei nostri ragazzi, custodendo la loro crescita in un ambiente digitale sicuro e accogliente.

10. Formazione in servizio e priorità strategiche per l'A.S.2026/2027.

La formazione in servizio costituisce una componente ordinaria, strutturale e strategica della professionalità docente, indispensabile per garantire la qualità dell'offerta formativa e sostenere il miglioramento continuo dell'Istituzione Scolastica. Le iniziative formative vengono programmate annualmente in stretta coerenza con le priorità del PTOF, con il Piano di Miglioramento e con l'analisi dei fabbisogni rilevati tra il personale.

Per l'anno scolastico 2026/2027, il Piano di formazione d'istituto valorizzerà i seguenti ambiti di intervento:

- Didattica per competenze, progettazione e valutazione
- Nuove Indicazioni nazionali
- Inclusione scolastica e sociale
- Gestione delle dinamiche relazionali e prevenzione del disagio
- Benessere emotivo e psicofisico
- Promozione di stili di vita sani, salute e sicurezza
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Competenze STEM, linguistico-comunicative e CLIL
- Cittadinanza digitale
- Transizione digitale e uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA)

Per il personale ATA si favorirà la formazione promossa dall'Ambito e quella relativa alla sicurezza nonché a favorire la capacità di utilizzo delle nuove tecnologie anche al fine di migliorare la comunicazione interna e l'autonomia delle persone.

LINEE STRATEGICHE per l'anno 2026-27.

Il collegio è invitato a tener conto dei traguardi e degli obiettivi di processo stabiliti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante e strutturale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare/elaborare il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto dei sottoelencati obiettivi generali:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, affermando il ruolo centrale della scuola nella società e nel contesto territoriale, prevenendo situazioni di disagio e di abbandono;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità all'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture anche in riferimento alle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello verticale e orizzontale per il potenziamento di Italiano, L2, attività musicali e artistico teatrali e attività sportive;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare le seguenti dimensioni:

- **Curricolo, progettazione e valutazione:** Implementare unità di apprendimento multidisciplinari a partire dal curriculum verticale, definendo al contempo un modello condiviso per la progettazione delle attività. Parallelamente, strutturare un sistema strutturato di monitoraggio e rilevazione delle competenze.
- **Ambiente di apprendimento:** Predisporre progetti mirati di recupero e potenziamento, sia per garantire il raggiungimento delle conoscenze minime previste, sia per valorizzare le competenze già acquisite dagli studenti.
- **Inclusione e differenziazione:** Favorire un confronto continuo e un'interazione proficua tra i docenti e nei rapporti scuola-famiglia per il raggiungimento dei traguardi prefissati. Le azioni dovranno inoltre promuovere la personalizzazione, l'individualizzazione e la diversificazione degli strumenti di apprendimento.
- **Continuità e orientamento:** Programmare interventi specifici per accompagnare gli studenti e le loro famiglie nei processi decisionali, guidandoli verso scelte coerenti con il proprio progetto personale di vita.
- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:** Consolidare e migliorare le modalità di interazione, collaborazione e coordinamento tra i docenti.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** Promuovere e attivare percorsi di formazione continua volti alla crescita professionale di tutto il personale scolastico.
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** Stringere e progettare alleanze educative sinergiche con le famiglie e le diverse agenzie del territorio, nell'ottica di una piena corresponsabilità educativa.

In aggiunta alle priorità del RAV, si indicano le seguenti priorità specificamente individuate dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/15 da integrare nel Piano:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano, Inglese e altre lingue UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL).
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda per studenti stranieri, attraverso corsi e laboratori organizzati in sinergia con enti locali, terzo settore e mediatori culturali.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, unitamente allo sviluppo dei percorsi orientativi e formativi STEM, digitali e innovative.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo/cyberbullismo, potenziando l'inclusione per gli alunni BES e con disabilità.

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, all'educazione fisica e allo sport.

Linee guida conclusive per il Collegio dei Docenti.

Sulla base di quanto esposto, spetta al Collegio dei Docenti il compito di revisionare il PTOF per l'anno scolastico 2026/2027 allineandosi con le direttive del presente Atto di indirizzo e con le risultanze emerse dall'autovalutazione di istituto (RAV).

La progettazione dovrà poggiare su una prospettiva globale e integrata, focalizzandosi su azioni didattiche che siano concretamente incisive, sostenibili nel tempo, misurabili nei risultati e rispondenti alle reali necessità della comunità scolastica.

Sarà fondamentale concentrarsi sulla graduale ristrutturazione del curriculum verticale in linea con le recenti Indicazioni nazionali. Le priorità dovranno riguardare il consolidamento delle competenze di base, la personalizzazione della didattica, l'inclusione scolastica e il contrasto al disagio e all'abbandono. Troveranno parimenti spazio lo sviluppo dell'educazione civica, le attività di orientamento e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale.

Nell'esercizio dell'autonomia che gli è propria, il Collegio dei Docenti saprà declinare queste linee guida in precise opzioni metodologiche e organizzative. La Dirigenza promuoverà tale processo favorendo il dialogo professionale, la condivisione delle responsabilità, la valorizzazione delle competenze presenti e la costruzione di una cultura organizzativa fondata sulla collaborazione, sulla trasparenza e sul miglioramento continuo.

Il Collegio dei Docenti procederà all'aggiornamento del PTOF sulla base del presente Atto di indirizzo, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi collegiali e dalle diverse componenti della comunità scolastica. Il documento aggiornato sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il presente Atto di indirizzo è pubblicato all'Albo online e sul sito web dell'Istituto e costituisce riferimento per l'elaborazione dell'aggiornamento annuale del PTOF per l'anno scolastico 2026/27.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Giovanna Antonia Caramagno
Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Firmato digitalmente dalla Dott.ssa Giovanna Antonia Caramagno